COMUNICATO STAMPA

L'ATTUALITÀ DI MAX PICARD, 60 ANNI DOPO

Ci sono figure di grande valore che, pur avendo vissuto gran parte della loro vita in Ticino, restano pressoché sconosciute sia ai loro contemporanei che alle generazioni successive. Un caso esemplare è quello di Max Picard (1888-1965), pensatore e scrittore svizzero di famiglia ebraica, nato a Schopfheim (Baden-Württemberg).

Attorno ai 30 anni, egli decise di chiudere con la medicina, in cui si era laureato. Insieme alla moglie, di salute cagionevole, si stabilì dapprima a Brissago, poi a Sorengo, Gentilino e Caslano, infine a Neggio, dove è sepolto. A stretto contatto con la natura, Picard si dedicò alla riflessione antropologica, alla scrittura e alla poesia. Riservato, ma non appartato, il suo saggio *La fuga davanti a Dio* (1934; ripubblicato in italiano da Vita e Pensiero nel 2019), scritto in pieno nazismo, visionario, a tratti apocalittico venne lodato, tra gli altri, da Hermann Hesse.

A 60 anni dalla sua morte, **Coscienza Svizzera** e **l'Associazione Biblioteca dei Frati** organizzano**, sabato 25 ottobre 2025 a partire dalle ore 9 e fino alle ore 16**, nella **Biblioteca Salita dei Frati di Lugano**, un **Convegno** dedicato a questa personalità di grande rilievo approfondendo il contributo che Picard ha dato alla riflessione filosofica su temi di società sempre attualissimi: dal trionfo della macchina e della tecnica sull'individuo e sull'umanesimo alla crisi della civiltà agli abissi dei totalitarismi.

Relatori saranno alcuni tra i massimi studiosi del pensiero e dell'opera di Picard: oltre al nipote **Gabriele Picard**, **Silvano Zucal**, **Maurizio Chiaruttini**, **Julien Gabet**, **Jean-Luc Egger** e **Giampaolo Azzoni**.

Il Convegno verrà registrato e messo a disposizione sul sito www.coscienzasvizzera.ch